

BASKET A2 - IL TECNICO DI TREVIGLIO TIRA IL BILANCIO

Coach Adriano Vertemati: «Sono orgoglioso di come abbiamo affrontato i playoff»

TREVIGLIO (rse) «Orgoglio». E' l'aggettivo che coach **Adriano Vertemati**, 36 anni, usa per commentare l'avventura nei playoff della sua Remer Treviglio. Il cammino dei biancoblu si è concluso negli ottavi di finale, in gara-5, la «bella» disputata all'Alma Arena che ha visto Trieste uscire vincitrice dal campo (83-72 il punteggio finale) e approdare ai quarti.

Ad uscire tra gli applausi dei 6mila spettatori giuliani, però, sono stati anche i giocatori trevigliesi che hanno fatto «sudare» ai più quotati, fisici e talentuosi avversari il passaggio del turno. «Siamo orgogliosi di come abbiamo affrontato i playoff - ammette l'allenatore milanese, che ha chiuso la sua sesta stagione a Treviglio -; portando una squadra costruita ad inizio anno, e poi corretta alla vigilia della post season (con l'innesto di Cavaliero, arrivato da Varese, ndr), per vincere il campionato, sino a gara-5. Abbiamo fatto tantissimo, raggiungendo gli obiettivi stagionali, superandoli, e re-

stando competitivi sino all'ultima gara giocata».

Il bilancio della stagione disputata dai biancoblu, complessivamente, è estremamente positivo per tanti fattori. «Ad agosto siamo partiti per cercare di fare un filino meglio dell'anno precedente (playoff sfumati nella penultima gara di campionato, ndr) - prosegue l'analisi Vertemati - Con tante scommesse: la coesistenza in campo del play **Marino** e di **Sollazzo**, **Marini** nel ruolo di guardia titolare, **Curtis** (**Nwohuocha**, ndr) che spesso è partito pivot titolare in quintetto, il giovane play-guardia **Cesana** con tanti minuti in campo». Scommesse vinte da società e staff tecnico, che con il lavoro, costante e duro, ha trovato il giusto «mix» tecnico e tattico tra giocatori senior e under in rosa. «Avessimo avuto un mese in più di lavoro... sono certo che questa squadra sarebbe ulteriormente cresciuta», sottolinea il coach della Remer, fiero anche del risultato raggiunto da Treviglio nella classifica che pre-

mia le società che danno spazio e minuti sul parquet ai giovani italiani. «Siamo arrivati secondi in questa speciale classifica, che era un altro obiettivo della Blu Basket, alle spalle della sola Reggio Calabria che sui giovani ha puntato, un po' per scelta ma un po' anche per necessità nell'arco della stagione, arrivando a salvarsi solo nei play-out».

Un secondo posto che vale, per la società, un premio in denaro consistente da investire per costruire la rosa a disposizione del 36enne tecnico per la prossima stagione. «Alla squadra per la stagione prossima ci stiamo già pensando da tempo, così come è successo lo scorso anno - conclude Adriano Vertemati - Un'idea c'è, poi ci sono diverse variabili che possono cambiare la composizione del roster che, con la società si ha in mente: la volontà dei giocatori, dei procuratori, lo sviluppo del mercato... tutto commisurato, poi, con il budget che la società ha a disposizione».

Stefano Rivoltella



Vertemati come di consueto si sbraccia dalla panchina per guidare la squadra

«Abbiamo fatto tantissimo, raggiungendo gli obiettivi stagionali, superandoli, e restando competitivi sino all'ultima gara giocata».

